



SCUOLA, LAVORO E SICUREZZA: IL PERCORSO PROTETTO

APRILE 2026

Finalità del presente incontro

Fornire un approccio operativo nella gestione dei percorsi Alternanza Scuola-Lavoro e breve *excursus* dei principali riferimenti normativi

Figure interessate

DATORE DI LAVORO
RSPP – ASPP
RLS
DIRIGENTI
PREPOSTI

Programma dell'incontro:

❑ **Presentazione**

Breve illustrazione degli argomenti trattati

❑ **Inquadramento normativo**

Presentazione del decreto di riferimento per l'alternanza scuola-lavoro

Diritti, doveri e responsabilità dei soggetti coinvolti

Esempi di gestione della documentazione

❑ **Figure di riferimento**

Identificazione del "tutor" aziendale

Modalità di comunicazione e supporto allo studente

Articolo 2 – D.lgs 81/08 Definizioni

«lavoratore»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, *anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione,*

Al lavoratore
così definito è equiparato:

il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

INQUADRAMENTO NORMATIVO

- Il **Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77** disciplina le norme generali sull'alternanza scuola-lavoro in Italia, in attuazione della Legge 53/2003 (Riforma Moratti). Definisce l'alternanza come modalità didattica del secondo ciclo per unire studio e pratica, spendibile **dai 15 ai 18 anni**, integrando il sistema scolastico e formativo. I percorsi sono **progettati dalle scuole in convenzione con imprese**, camere di commercio o enti pubblici/privati.
- La **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, nota come "*La Buona Scuola*", ha riformato il sistema educativo italiano; in particolare **ha reso obbligatoria** per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado l'"*alternanza scuola-lavoro*".
- La **Legge 30 dicembre 2018, n. 145** (Legge di Bilancio 2019), commi 784-787, ha riformato l'alternanza scuola-lavoro, rinominandola *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)*, riducendo il monte ore obbligatorio nel triennio:
 - Licei: minimo 90 ore nel secondo biennio e quinto anno.
 - Istituti Tecnici: minimo 150 ore nel secondo biennio e quinto anno.
 - Istituti Professionali: minimo 210 ore nel triennio terminale.
- Successivamente, il **Decreto Ministeriale 4 settembre 2019, n. 774** ha emanato le Linee Guida per i PCTO.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

•A partire dall'anno scolastico 2025/2026, i PCTO cambiano nome in Formazione Scuola-Lavoro (FSL), come definito dal **Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127**.

•Principali Novità:

- ✓ Nuova Denominazione: Il termine FSL sostituisce definitivamente PCTO, puntando sulla dignità pedagogica dell'esperienza.
- ✓ **Sicurezza e Formazione: Obbligo di formazione specifica sulla sicurezza, con un inasprimento delle tutele per gli studenti (equiparati ai lavoratori) in linea con il D.Lgs. 81/08.**
- ✓ Esame di Stato 2026: La FSL è parte integrante del colloquio orale della Maturità.
- ✓ Ore obbligatorie: Restano in vigore le ore minime previste: 150 ore per istituti tecnici/professionali e 90 ore per i licei nell'ultimo triennio (alcune fonti citano 200/400 ore a seconda della normativa regionale di riferimento).
- ✓ Attività estive: Le aziende devono comunicare le disponibilità (spesso 4 settimane) entro il **30 maggio 2026**.
- ✓ Divieti: È vietato adibire studenti ad attività ad alto rischio.

MA E' VERAMENTE TUTTO COSI' NUOVO?

Tutela del lavoro minorile L. 977/1967 – D. Lgs. 345/1999 – D. Lgs. 262/2000

Il datore di lavoro, **prima di adibire al lavoro i minori**, deve **rivalutare** i rischi aziendali, già individuati secondo le procedure del D.Lgs. 626/94 (ora 81/2008), tenendo conto della presenza delle particolari condizioni psicofisiche dei giovani (art. 7 L.977/67 come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 345/99).

Le informazioni sui fattori di rischio e le misure di prevenzione devono essere fornite anche ai titolari della patria potestà genitoriale (art. 7 L.977/67 come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 345/99)

Art. 7 1. È vietato adibire gli adolescenti alle lavorazioni, ai processi e ai lavori indicati nell'Allegato I.

In deroga al divieto del comma 1, le lavorazioni, i processi e i lavori indicati nell'Allegato

I possono essere svolti dagli adolescenti **per indispensabili motivi didattici** o di **formazione professionale** e soltanto per il tempo strettamente necessario alla formazione stessa svolta in aula o in laboratorio adibiti ad attività formativa, oppure svolte in ambienti di lavoro di diretta pertinenza del datore di lavoro dell'apprendista purché **siano svolti sotto la sorveglianza di formatori competenti anche in materia di prevenzione e di protezione e nel rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di salute previste dalla vigente legislazione.**

5. In caso di esposizione media giornaliera degli adolescenti al rumore **superiore a 80 decibel LEP-d** il datore di lavoro, fermo restando l'obbligo di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative e procedurali, concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte, **fornisce i mezzi individuali di protezione dell'udito e una adeguata formazione all'uso degli stessi.**

In tale caso, i lavoratori devono utilizzare i mezzi individuali di protezione.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

organizzazione

gestione

• La **Legge 30 dicembre 2025, n. 198** di conversione del decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, ha confermato quanto già previsto dal DL, incidendo in modo definitivo *sull'organizzazione e sulla gestione dei percorsi di alternanza scuola lavoro*, con particolare riferimento agli aspetti di salute e sicurezza nei contesti produttivi, tipici degli indirizzi tecnici e professionali degli istituti scolastici.

In particolare, l'art. 7, comma 2, della legge n. 198/2025 ha introdotto nella legge n. 145/2018 il *comma 784-novies*, che disciplina espressamente i **limiti alle attività affidabili agli studenti nei percorsi di alternanza**.

Nel dettaglio, viene stabilito che “*le convenzioni stipulate tra istituzioni scolastiche e imprese ospitanti non possono prevedere che gli studenti siano adibiti a lavorazioni ad elevato rischio, così come individuate nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa ospitante*”.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Ne consegue che:

- ✓ le imprese sono tenute innanzitutto a individuare nel proprio DVR le lavorazioni ad elevato rischio;
- ✓ tale individuazione avviene **in base alla natura intrinseca delle lavorazioni**, indipendentemente dalle misure di prevenzione e protezione adottate;
- ✓ una **lavorazione resta “ad elevato rischio”** anche quando il rischio residuo sia considerato accettabile per i lavoratori.

In applicazione della nuova disciplina, quindi:

- ✓ agli studenti **non sarà consentito essere adibiti**, né direttamente né indirettamente, **a lavorazioni classificate come ad elevato rischio** (così come stabilito dal DVR aziendale);
- ✓ il divieto opera a prescindere:
 - dalla formazione ricevuta;
 - dall'eventuale affiancamento a personale esperto;
 - dalla presenza di tutor aziendali;
 - dall'adozione di DPI o di altre misure di prevenzione.



INQUADRAMENTO NORMATIVO

FSL – Formazione Scuola-Lavoro

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL) è parte integrante del percorso formativo degli studenti della scuola secondaria di secondo grado.

Finalità principale è **integrare la dimensione scolastica con il contesto sociale, culturale e produttivo**, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e sostenendo l'orientamento consapevole degli studenti.

Le finalità della FSL sono coerenti con la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e mirano allo sviluppo di autonomia, capacità comunicative, spirito di collaborazione, pensiero critico e competenze decisionali.

Le **attività sono progettate dalle istituzioni scolastiche** in **collaborazione con imprese**, enti pubblici e privati, istituzioni culturali, associazioni e centri di ricerca, al fine di garantire agli studenti esperienze concrete e coerenti con il tessuto economico e sociale del territorio.

A **livello nazionale**, la gestione delle attività avviene anche tramite la piattaforma del Ministero dell'Istruzione e del Merito, integrata nel portale Unica – sezione “*Vivere la scuola*”, che consente la **documentazione**, il **monitoraggio** e la **consultazione** dei percorsi, garantendo trasparenza e tracciabilità.

In Lombardia, i percorsi di formazione scuola-lavoro sono sostenuti dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia attraverso azioni di accompagnamento, supporto alla progettazione, diffusione di buone pratiche e collaborazione con il sistema produttivo e culturale del territorio.

La Formazione Scuola-Lavoro si conferma così elemento strutturale del sistema educativo, capace di coniugare formazione culturale, sviluppo di competenze e orientamento, in un dialogo costante tra scuola e territorio.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La “formazione scuola-lavoro” equipara gli studenti ai lavoratori ai fini della sicurezza (D.Lgs. 81/2008).

La **scuola è responsabile della formazione generale (4 ore)** mentre l’azienda ospitante ha l’obbligo di fornire formazione specifica, addestramento, DPI e valutazione dei rischi, con il tutor aziendale che vigila. Gli studenti devono rispettare le norme antinfortunistiche.

Riassumendo:

1. Istituto Scolastico (*Soggetto Promotore*):

Progettazione e valutazione del percorso formativo.

Erogazione della formazione generale sulla sicurezza (4 ore) obbligatoria prima dell'ingresso in azienda.

Designazione di un tutor interno che coordina e verifica l'attività.

2. Azienda Ospitante (*Soggetto Ospitante*):

Aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) includendo i rischi per gli studenti.

Erogazione della formazione specifica (rischio basso, medio o alto) legata alle mansioni.

Fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e relativo addestramento.

Nomina di un tutor aziendale per la supervisione diretta.

3. Studente/Studentessa:

Partecipazione attiva ai corsi di formazione.

Osservanza delle norme di sicurezza aziendali.

Utilizzo corretto di DPI e macchinari.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

<https://alternanza.miur.gov.it/allegati/2017/Carta-dei-diritti-e-dei-doveri.pdf>

La Carta dei Diritti e dei Doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza (in vigore dal 5 gennaio 2018!)

È un **regolamento** composto da 7 articoli che spiegano i diritti e i doveri delle studentesse e degli studenti nel corso delle attività di Alternanza negli ultimi tre anni della scuola superiore, con particolare attenzione a:

- necessità di informare al meglio studentesse e studenti e genitori, in un'ottica di dialogo e condivisione che deve sempre accompagnare il rapporto scuola-famiglia
- ambienti di formazione adeguati e sicuri che favoriscano la crescita della persona e coerenti con l'indirizzo di studio seguito
- diritto ad esprimere alla fine del percorso una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio
- assicurazione a carico dello Stato, all'Inail contro gli infortuni e coperti da un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi
- supporto da parte del tutor dell'azienda ospitante in rapporto al rischio delle attività svolte:
 - ✓ **5** studentesse e/o studenti per ogni tutor interno, per attività ad **alto rischio**
 - ✓ **8** studentesse e/o studenti per ogni tutor per attività a **medio rischio**
 - ✓ **12** studentesse e/o studenti per ogni tutor per attività a **basso rischio**



INQUADRAMENTO NORMATIVO

In cambio, le **studentesse e gli studenti** avranno il **dovere** di:

- frequentare le attività per almeno tre quarti delle ore previste,
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- mantenere una riservatezza in relazione a dati, informazioni e conoscenze specifiche delle aziende visitate.

Presso ogni **Ufficio scolastico**, un'apposita commissione vigilerà sul rispetto delle regole previste.



INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Carta dei Diritti e dei Doveri (Decreto interministeriale)

Articolo 5 (Salute e sicurezza)

Gli studenti impegnati nei percorsi in regime di alternanza **ricevono preventivamente dall'istituzione scolastica una formazione generale** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, come disciplinata dall'accordo previsto dall'articolo 37, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Tale formazione è certificata e riconosciuta a tutti gli effetti **ed è integrata con la formazione specifica che gli studenti ricevono all'ingresso nella struttura ospitante**, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra quest'ultima e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri conseguenti.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

È di competenza dei dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado l'organizzazione di corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni.

Al fine di ridurre gli oneri a carico della struttura ospitante nell'erogazione della formazione di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, possono essere:

a) stipulati dagli Uffici Scolastici Regionali appositi accordi territoriali con i soggetti e gli enti competenti ad erogare tale formazione, tra i quali l'INAIL e gli organismi paritetici previsti nell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 211;

b) svolti percorsi formativi in modalità e-learning, anche in convenzione con le piattaforme pubbliche esistenti riguardanti la formazione, come previsto 7 dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, n. 221 e dall'Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016, n. 128; c) promosse forme più idonee di collaborazione, integrazione e compartecipazione finanziaria da determinarsi in sede di convenzione.

Ora Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La Carta dei Diritti e dei Doveri (Decreto interministeriale)

Articolo 5 (Salute e sicurezza)

Agli studenti in regime di alternanza **è garantita la sorveglianza sanitaria** di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nei casi in cui la sorveglianza sanitaria si renda necessaria, la stessa è a cura delle aziende sanitarie locali, fatta salva la possibilità di regolare, nella convenzione tra queste ultime e l'istituzione scolastica, il soggetto a carico del quale gravano gli eventuali oneri ad essa conseguenti.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

La **documentazione** per la formazione scuola-lavoro è essenziale per formalizzare la collaborazione tra istituti e aziende. Include convenzioni, patti formativi dello studente, registri presenze, valutazioni dei rischi e schede di valutazione finale, garantendo la validità legale e pedagogica del percorso.

Ecco i **documenti principali** richiesti:

- **Convenzione:** Accordo formale tra scuola e soggetto ospitante.
- **Patto Formativo:** Documento firmato dallo studente che definisce obiettivi e modalità.
- **Progetto Formativo:** Dettaglio delle attività e competenze.
- **Registro Presenze:** Diario delle attività firmato quotidianamente.
- **Valutazione dei Rischi:** Documento sulla sicurezza (DVR).
- **Schede di Valutazione:** A cura del tutor esterno ed interno.
- **Certificazione delle Competenze:** Rilasciata a fine percorso.

La documentazione varia a seconda delle specifiche del percorso, spesso gestita tramite la modulistica della piattaforma Alternanza Scuola-Lavoro del MIM (https://alternanza.miur.gov.it/scuole_modulistica.html).

INQUADRAMENTO NORMATIVO

CONVENZIONE

La convenzione è un **atto formale obbligatorio** che regola il rapporto tra istituzione scolastica e soggetto ospitante (aziende, enti).

Definisce obiettivi, durata, ruoli dei tutor, misure di sicurezza e la gestione delle attività, garantendo la validità formativa e legale del percorso.

Elementi chiave di una convenzione:

- **Identificazione delle parti:** Dati della scuola e del soggetto ospitante.
- **Progetto formativo:** Natura delle attività, obiettivi di apprendimento e competenze da acquisire, coerenti con il percorso di studi.
- **Tutoraggio:** Identificazione del tutor interno (scuola) e del tutor esterno (struttura ospitante).
- **Sicurezza:** Impegno al rispetto delle norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro, con individuazione dei rischi.
- **Durata:** Periodo di svolgimento delle attività.
- **Recesso:** Clausole di risoluzione anticipata per giusta causa (es. inosservanza del piano formativo o norme sicurezza).
- **Assicurazione:** Copertura assicurativa INAIL e responsabilità civile per gli studenti.

La convenzione viene solitamente integrata dal "**Patto Formativo**", **firmato anche da studente e famiglia**

INQUADRAMENTO NORMATIVO

FAC-SIMILE CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE

TRA

.....(Denominazione istituzione scolastica) con sede in via
....., codice fiscaled'ora in poi denominato "istituzione scolastica",
rappresentato dal Sig.nato ail, codice fiscale
.....;

E

.....(Soggetto ospitante) - con sede legale in (.....), via
....., codice fiscale/Partita IVA d'ora in poi denominato "soggetto
ospitante", rappresentato dal Sig. nato a (.....) il
...../...../....., codice fiscale

Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

Si conviene quanto segue:

INQUADRAMENTO NORMATIVO

PATTO FORMATIVO

Il **Patto Formativo** (o Patto Formativo Studente) è un documento essenziale sottoscritto da studente, genitori (se minorenni), scuola e azienda. **Formalizza l'adesione al percorso**, definisce gli obiettivi didattici, le mansioni, gli orari e impegna lo studente al rispetto delle norme di sicurezza e di comportamento.

Caratteristiche e Contenuti Principali:

- **Adesione:** È l'atto formale con cui lo studente accetta di partecipare al percorso, allegato alla convenzione.
- **Obiettivi e Competenze:** Specifica le competenze trasversali e professionali da acquisire.
- **Sicurezza:** Impegna lo studente a rispettare le norme antinfortunistiche, di igiene e di sicurezza sul lavoro.
- **Comportamento:** Regola l'osservanza dell'orario, l'uso corretto delle attrezzature, il rispetto delle persone e la riservatezza sui dati aziendali.
- **Tutoraggio:** Individua le figure di riferimento (tutor interno scolastico e tutor esterno aziendale).

Il patto formativo garantisce che l'esperienza aziendale sia parte integrante del percorso didattico.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

FAC-SIMILE PATTO FORMATIVO DELLO STUDENTE MODULO DI ADESIONE AI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Logo dell'Istituto

PATTO FORMATIVO STUDENTE MODULO DI ADESIONE ALLE ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il/a sottoscritto/a nato/a il residente
a in via/piazza.....
frequentante la classe sez..... in procinto di
frequentare attività di alternanza scuola lavoro nel periodo dal al
presso la struttura ospitante
.....

DICHIARA

- di essere a conoscenza che le attività che andrà a svolgere costituiscono parte integrante del percorso formativo;
- di essere a conoscenza che la partecipazione al progetto di alternanza scuola lavoro non comporta alcun legame diretto tra il sottoscritto e la struttura ospitante in questione e che ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo;
- di essere a conoscenza delle norme comportamentali previste dal C.C.N.L., le norme antinfortunistiche e quelle in materia di privacy;
- di essere stato informato dal Tutor formativo esterno in merito ai rischi aziendali in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni;
- di essere consapevole che durante i periodi di alternanza è soggetto alle norme stabilite nel regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, nonché alle regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura ospitante;
- di essere a conoscenza che, nel caso si dovessero verificare episodi di particolare gravità, in accordo con la struttura ospitante si procederà in qualsiasi momento alla sospensione dell'esperienza di alternanza;

INQUADRAMENTO NORMATIVO

PROGETTO FORMATIVO

Il **Progetto Formativo** (o Individuale - PFI) è il documento fondamentale che definisce nel dettaglio l'esperienza di Formazione Scuola-Lavoro. **Sottoscritto da scuola, studente e azienda**, personalizza il percorso definendo obiettivi didattici, attività, durata, tutor di riferimento e modalità di valutazione, integrando teoria e pratica.

Elementi essenziali del Progetto Formativo:

- **Dati Anagrafici:** Scuola, struttura ospitante, studente e tutor (interno ed esterno).
- **Obiettivi:** Competenze specifiche e trasversali da acquisire, coerenti con l'indirizzo di studi.
- **Attività:** Descrizione dettagliata delle mansioni e delle mansioni pratiche.
- **Tempi e Durata:** Calendario delle attività e monte ore totale.
- **Sicurezza:** Indicazione della formazione sulla sicurezza già svolta (obbligatoria) e dei dispositivi DPI previsti.
- **Valutazione:** Criteri e modalità di verifica delle competenze acquisite a cura del tutor aziendale e scolastico.

Il progetto è parte integrante della convenzione e deve essere firmato da studente e genitori se minorenni.

INQUADRAMENTO NORMATIVO

FAC-SIMILE MODELLO DI PRESENTAZIONE PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

+ 1. TITOLO DEL PROGETTO

--

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: _____
Codice Mecc.: _____
Indirizzo: _____
Tel.: _____ fax _____
e- mail _____
Dirigente Scolastico _____

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto	Codice Meccanografico

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo

INQUADRAMENTO NORMATIVO

REGISTRO PRESENZE

Il **Registro Presenze** (o Foglio Presenze) è il documento fondamentale per la validazione delle ore svolte nei percorsi di formazione scuola-lavoro; serve a certificare la presenza dello studente, il rispetto degli orari e le attività svolte.

Struttura e Contenuti del Registro Presenze:

- **Anagrafica Studente:** Cognome, nome, classe, C.F.
- **Dati Aziendali:** Nome azienda, tutor aziendale.
- **Dettaglio Giornaliero:** Data, orario di inizio e fine (mattina/pomeriggio), numero di ore totali giornaliere.
- **Attività Svolte:** Breve descrizione delle mansioni svolte quotidianamente.
- **Firme:** Firma giornaliera dello studente e firma del tutor aziendale per convalida.

Il registro deve essere aggiornato quotidianamente, non sono ammesse registrazioni cumulative a fine percorso, deve essere firmato dal Tutor Aziendale per validare le ore svolte.

Molte scuole utilizzano registri elettronici (es. Argo) o piattaforme specifiche per la compilazione dei diari di bordo.

A fine percorso, il registro firmato deve essere consegnato al tutor scolastico per il caricamento delle ore e la certificazione delle competenze.

Il registro è un documento amministrativo che attesta la regolarità del percorso, fondamentale per la sicurezza (assicurazione INAIL) e per il riconoscimento delle ore previste per l'ammissione all'Esame di Stato.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

La **valutazione dei rischi** nei percorsi scuola-lavoro è un **obbligo fondamentale del datore di lavoro ospitante**, che deve integrare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) specifico per gli studenti, in conformità al D.lgs. 81/2008. L'integrazione, **inviata alla scuola**, identifica rischi, misure di prevenzione e DPI necessari.

Con la redazione del DVR specifico si stabiliscono anche:

- i **percorsi informativi e formativi** per gli studenti sui rischi specifici (basso, medio, alto) prima dell'inizio delle attività.
- i **DPI necessari** e addestrare gli studenti al loro uso.
- se le mansioni prevedono rischi specifici, è necessaria la **visita medica preventiva**.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei rischi per studenti in alternanza Scuola Lavoro e Lavoratori Minori	logo
ESTENSIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	

La norma per la tutela degli studenti in alternanza scuola lavoro, prevede che venga effettuata apposita valutazione del rischio essendo gli stessi equiparati ai lavoratori, così come definito dall'art. 2 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.,. Inoltre, gli stessi potrebbero essere minori trovando quindi luogo ulteriori prescrizioni normative.

Durante l'adolescenza, infatti, si verificano variazioni fisiologiche a carico di numerosi organi ed apparati che possono contribuire ad una maggiore sensibilità nei confronti di azioni, esposizione a sostanze o lavorazioni, che normalmente rientrano nell'ambito del normale svolgimento delle mansioni. Si ritiene pertanto indispensabile integrare la valutazione dei rischi con un documento di valutazione specifico per adolescenti, avente come oggetto la tutela del minore.

La posizione di tutela viene interpretata anche ai sensi della legislazione vigente, attraverso il D.Lgs. 81/08 e il D.Lgs. 345/99, come modificato dal D.Lgs. 262/00 che recepiscono le direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e salute minori nei luoghi di lavoro. In particolare:

- Il datore di lavoro nella valutazione dei rischi deve tener conto anche delle persone che, per loro condizione soggettiva, possono essere maggiormente esposte.
- Il datore di lavoro effettua formazione ed informazione necessaria ai minori e ai detentori della patria potestà;
- Il datore di lavoro dovrà adottare tutte le misure preventive e di protezione, e dovrà poi stabilire, per i rischi residui, i provvedimenti da prendere in caso di presenza di un minore sul luogo di lavoro, ovvero: modifica temporanea delle condizioni di lavoro o dell'orario di lavoro.

Le lavorazioni e le attività vietate sono quelle riportate nell'“**ALLEGATO I del D.Lgs. 345/99, come modificato dal D.Lgs. 262/00**”, ovvero:

Le lavorazioni e le attività vietate sono quelle riportate nell’**“ALLEGATO I del D.Lgs. 345/99, come modificato dal D.Lgs. 262/00”**, ovvero:

1. Lavorazioni che espongono ai seguenti agenti:

a) Agenti fisici:

I. atmosfera a pressione superiore a quella naturale (ad es. in contenitori sotto pressione, immersione sottomarina), fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 321;

II. rumori con esposizione superiore d’azione al valore di $87 \text{ dB}(A)$

a) Agenti biologici:

I. agenti biologici dei gruppi 3 e 4

Ecco il dettaglio per gruppo:

•**Gruppo 3 (Rischio alto/individuale e moderato/comunitario):**

- Batteri:** *Mycobacterium tuberculosis* (tubercolosi), *Bacillus anthracis* (antrace), *Brucella spp.*, *Yersinia pestis* (peste).
 - Virus:** HIV (virus dell'immunodeficienza umana), HBV (epatite B - a volte indicato in 2/3 a seconda della patogenesi), HCV (epatite C), Virus dell'influenza aviaria (H5N1), SARS-CoV, SARS-CoV-2 (SARS).
 - Funghi:** *Histoplasma capsulatum*, *Coccidioides immitis*.
- Caratteristiche:** Rischio serio per i lavoratori; la diffusione nella comunità è possibile, ma esistono misure di profilassi/terapia efficaci.

•**Gruppo 4 (Rischio elevato/individuale e comunitario):**

- Virus:** Virus Ebola, Virus Marburg, Virus Lassa, Virus della febbre emorragica Congo-Crimea, Vaiolo.
- Caratteristiche:** Causano malattie gravi nell'uomo. Elevatissimo rischio di propagazione nella comunità. Di norma non sono disponibili misure profilattiche o terapeutiche efficaci

a) Agenti chimici:

- I. sostanze e preparati classificati *tossici, molto tossici, corrosivi, esplosivi o estremamente infiammabili*;
- II. sostanze e preparati classificati *nocivi* e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:
 - pericolo di *effetti irreversibili molto gravi* (R39-H370);
 - possibilità di *effetti irreversibili* (R40-H351);
 - può provocare *sensibilizzazione mediante inalazione* (R42-H334);
 - può provocare *sensibilizzazione per contatto con la pelle* (R43-H317);
 - può provocare *alterazioni genetiche ereditarie* (R46-H340);
 - pericolo di *gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata* (R48-H372);
 - può *ridurre la fertilità* (R60-H360F);
 - può *danneggiare i bambini non ancora nati* (R61-H360D);
- I. sostanze e preparati classificati *irritanti* e comportanti uno o più rischi descritti dalle seguenti frasi:
 - può provocare *sensibilizzazione mediante inalazione* (R42-H334);
 - può provocare *sensibilizzazione per contatto con la pelle* (R43-H317);
- I. sostanze e preparati *cancerogeni*;
- II. *piombo* e composti;
- III. *amianto*.

1. Processi e lavori:

- Processi e lavori in cui è prevista *l'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni*.
- Lavori di *fabbricazione e di manipolazione di dispositivi, ordigni* ed oggetti diversi contenenti esplosivi, fermo restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 302.
- *Lavori in serragli* contenenti animali feroci o velenosi nonché condotta e governo di tori e stalloni.
- *Lavori di mattatoio*.
- Lavori comportanti la *manipolazione di apparecchiature di produzione, di immagazzinamento o di impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione*.
- Lavori su *tini, bacini, serbatoi, damigiane o bombole contenenti agenti chimici*, di cui al punto precedente.
- *Lavori edili* di demolizione, allestimento e smontaggio delle armature esterne ed interne delle costruzioni.
- Lavori comportanti *rischi elettrici da alta tensione*
- Lavori il cui *ritmo è determinato dalla macchina* e che sono *pagati a cottimo*.
- Esercizio dei *forni a temperatura superiore a 500 °C* (ad es. produzione di ghisa, ferroleghie, ferro o acciaio; operazioni di demolizione, ricostruzione e riparazione)
- Lavoro ai *laminatoi*.
- Lavorazioni nelle *fonderie*.

- *Processi elettrolitici.*
- *Produzione di gomma sintetica, lavorazione della gomma naturale e sintetica.*
- *Produzione dei metalli ferrosi e non ferrosi e loro leghe.*
- *Produzione e lavorazione dello zolfo.*
- *Lavorazioni di escavazione, comprese le operazioni di estirpazione del materiale, di collocamento e smontaggio delle armature, di conduzione e manovra dei mezzi meccanici, di taglio dei massi.*
- *Lavorazioni in gallerie, cave, miniere, torbiere e industria estrattiva in genere.*
- *Lavorazione meccanica dei minerali e delle rocce, limitatamente alle fasi di taglio, frantumazione, polverizzazione, vagliatura a secco dei prodotti polverulenti.*
- *Lavorazione dei tabacchi.*
- *Lavori di costruzione, trasformazione, riparazione, manutenzione e demolizione delle navi, esclusi i lavori di officina eseguiti nei reparti a terra.*
- *Produzione di calce ventilata.*
- *Lavorazioni che espongono a rischio silicotigeno.*

- *Manovra degli **apparecchi di sollevamento a trazione meccanica**, esclusi di ascensori e montacarichi.*
- *Lavori in pozzi, cisterne ed ambienti assimilabili.*
- *Lavori nei magazzini frigoriferi.*
- *Lavorazione, produzione e manipolazione **comportanti esposizione a prodotti farmaceutici**.*
- ***Condotta dei veicoli di trasporto e di macchine operatrici semoventi con propulsione meccanica nonché lavori di pulizia e di servizio dei motori e degli organi di trasmissione che sono in moto.***
- ***Operazioni di metallizzazione a spruzzo.***
- *Legaggio ed abbattimento degli alberi.*
- *Pulizia di camini e focolai negli impianti di combustione.*
- *Apertura, battitura, cardatura e pulitura delle fibre tessili, del crine vegetale e animale, piume e peli.*
- *Produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali.*
- *Cernita e tritramento degli stracci e della carta usata.*
- *Lavori con impieghi di martelli pneumatici, mole ad albero flessibile e altri strumenti vibranti, uso di **pistole fissachiodi**.*
- *Produzione di polveri metalliche.*
- ***Saldatura e taglio dei metalli con arco elettrico o con fiamma ossidrica o ossiacetilenica.***
- *Lavori nelle macellerie che comportano l'uso di utensili taglienti, seghe e macchine per tritare.*



VALUTAZIONE DEI RISCHI

Estratto valutazione Rischio

Studenti Alternanza Scuola Lavoro

Lavoratori Minori

ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e dell'art. 7 D.Lgs. 345/99 e s.m.i.
Legge 107 del 13/07/15 (La Buona Scuola)
D.M. n. 195 del 03/11/17

Il datore di lavoro, nell'ambito ed agli effetti della valutazione di cui all'articolo 28, del Testo Unico 81/08, valuta i rischi per la sicurezza e la salute degli studenti in alternanza scuola-lavoro, eventualmente minori, in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici, processi o condizioni di lavoro.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di informazione e formazione stabilito dagli articoli 36 e 37 del T.U. di informare i lavoratori e i detentori della patria potestà sui risultati della valutazione e sulle conseguenti misure di protezione e di prevenzione adottate.

Il presente documento di valutazione dei rischi è stato redatto dal Datore di lavoro, in collaborazione con il RSPP, sentito il parere del Medico e previa consultazione del RLS.

Le informazioni inserite all'interno del documento sono state predisposte sulla base dei dati e informazioni fornite da attraverso sopralluogo, comunicazioni, interviste, documenti e/o liste di controllo.

Data:	Rev. 00	FIRMA DATORE DI LAVORO		
		Il RSPP	Il RLS	Il Medico Competente

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE ALTRESI' CONDIVISO CON:

Il Dirigente scolastico	Il tutor aziendale	La famiglia /detentore patria potestà

Data:	Rev. 00	FIRMA DATORE DI LAVORO		
		Il RSPP	Il RLS	Il Medico Competente

IL PRESENTE DOCUMENTO VIENE ALTRESI' CONDIVISO CON:

Il Dirigente scolastico	Il tutor aziendale	La famiglia /detentore patria potestà

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei rischi per studenti in alternanza Scuola-Lavoro e Lavoratori Minori ESTENSIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	logo
--	------

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

La Società..... sviluppa.....

Gli studenti in alternanza scuola-lavoro, minori e non, verranno affiancati a tutor in presenza.

.....interruzione pagina

Valutazione dei rischi per studenti in alternanza Scuola-Lavoro e Lavoratori Minori ESTENSIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	logo
--	------

DEFINIZIONE DEI RISCHI IN FUNZIONE DELLA MANSIONE SPECIFICA

Presso l'ufficio del personale sono custodite le convenzioni con gli istituti e i documenti inerenti i singoli studenti.

Per valutare le situazioni di probabile rischio è stata eseguita l'analisi puntuale delle fasi di lavoro a cui possono essere associati gli studenti, ovvero:

Reparto	Descrizione	Descrizione attività svolta
	DIREZIONE GENERALE OPERATIVA (impiegato)	L'impiegato svolge attività prevalentemente al vd, al fine di eseguire attività amministrative e contabili o comunque legate al proprio inquadramento. Ne fanno parte: SEGRETERIA DGO DIVISIONI COMMERCIALI CUSTOMER SERVICES ¶ Nell'esercizio delle proprie mansioni può usare l'auto aziendale.
Ufficio	DIREZIONE RISORSE UMANE (impiegato)	L'impiegato svolge attività prevalentemente al vd, al fine di eseguire attività amministrative e contabili o comunque legate al proprio inquadramento. Ne fanno parte: SEGRETERIA DRU SERVIZI GENERALI RISORSE UMANE ¶ Nell'esercizio delle proprie mansioni può usare l'auto aziendale. Sporadicamente può accedere ai locali: archivio ai piani interrati.

.....interruzione pagina

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei rischi per studenti in alternanza Scuola-Lavoro e Lavoratori Minori	logo
ESTENSIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	

Mansione svolta dallo studente in alternanza scuola lavoro:

Reparto	Descrizione	Descrizione attività svolta
Ufficio	Assistente DIREZIONE GENERALE OPERATIVA (impiegato)	Lo studente svolgerà mansioni di supporto alla direzione generale, prenderà visione dei compiti e delle funzioni del manager Nell'esercizio delle proprie mansioni potrà affiancare il Direttore generale in riunioni o incontri con partners (possibilità di trasferte accompagnate).
	Assistente DIREZIONE RISORSE UMANE (impiegato)	Dettagliare.

È così possibile identificare le seguenti mansioni che possono richiedere la presenza di uno studente in alternanza:

- ✓ → 1° impiegato amministrativo;
- ✓ → 1° impiegato amministrativo/commerciale/tecnico con possibilità di trasferta;
- ✓ → addetto portineria;
- ✓ → fattorino

¶
¶
¶

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Segue la definizione specifica dei rischi in funzione dell'ALLEGATO I del D.Lgs. 345/99, come modificato dal D.Lgs. 262/00 nonché di quanto indicato nel DVR aziendale, ovvero:

Mansioni	Fattori di rischio	Esposizione				Criticità	Misure di intervento	Compatibilità
		Marginali	Bassi	Medi	Alti			
✓ → 1° impiegato amministrativo ✓ → 1° impiegato amministrativo/commerciale tecnico con possibilità di trasferta ✓ → addetto portineria ✓ → fattorino	Agenti fisici: rumore > 87 dB(A)	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Agenti fisici: rumore > 80 dB(A)	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Sostanze e preparati: tossici, molto tossici, corrosivi, esplosivi o estremamente infiammabili	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Sostanze e preparati: classificati come irritanti, nocivi e frasi: R39, R40, R42, R43, R46, R48, R60 ed R61	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Atmosfera a pressione superiore a quella naturale	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Lavori comportanti manipolazione di apparecchiature di produzione, immagazzinamento o impiego di gas compressi, liquidi o in soluzione	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Processi elettrolitici	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Manovra degli apparecchi di sollevamento a trazione meccanica	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Lavori in pozzi, cisterne ed ambienti simili	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Lavori nei magazzini frigoriferi	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Condotta dei veicoli di trasporto e macchine operatrici	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Operazioni di metallizzazione a spruzzo	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
	Lavori con impiego di martelli pneumatici, mole e altri vibranti	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.
Saldatura e taglio dei metalli	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.	
Lavoro ai laminatoi	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.	
Produzione e lavorazione di fibre minerali e artificiali	ASSENTE	☐	☐	☐	C0	n.a.	n.a.	

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Valutazione dei rischi per studenti in alternanza Scuola Lavoro e Lavoratori Minori	logo
ESTENSIONE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI	



Mansioni	Fattori di rischio	Esposizione				Criticità	Misure di intervento	Compatibilità
		Marginal	Bassa	Medi	Alta			
Rischi presenti nella valutazione aziendale per mansioni similari NON APPARTENENTI all'Allegato I								
✓ → Impiegato amministrativo/commerciale/tecnico con possibilità di trasferta. ✓ → addetto patrimonio - fattorino	MMC					C0		compatibile
	Investimento	ASSENTE				C0	n.a.	n.a.
	Scivolamento inciampo					C0		compatibile
	Elettrocuzione					C0		compatibile
	Taglio					C0		compatibile
	Schiacciamento	ASSENTE				C0	n.a.	n.a.
	Ritardata emergenza					C0		compatibile
	Stress psico-fisico lavoro correlato					C0		compatibile
	Oriostatismo					C0		compatibile
	Posture incongrue					C0		compatibile
	Esposizione a campi elettromagnetici	ASSENTE				C0	n.a.	n.a.
	Microclima					C0		compatibile
	Rischi da interferenze					C0		compatibile
	Puntura					C0		compatibile
	Attecchimento					C0		compatibile
	Incidio					C0		compatibile
	Fumo passivo	ASSENTE				C0	n.a.	n.a.
	Lavoro notturno	ASSENTE				C0	n.a.	n.a.
Legionella	ASSENTE				C0	n.a.	n.a.	

Abbiamo concluso?

Al fine di tutelare l'incolumità dei lavoratori minori e non in alternanza scuola lavoro sono state attuate una serie di misure di tutela, quali:

- ✓ → **Formazione** specifica sull'uso delle attrezzature;
- ✓ → **Vigilanza e controllo** continuo in capo al tutor e del preposto;
- ✓ → **Possibilità di effettuare pause** secondo necessità;
- ✓ → **Alternanza** di momenti formativi in ufficio.

CONCLUSIONI

Vista la tipologia di attività formativa svolta in azienda, gli studenti in alternanza scuola lavoro, minori e non possono svolgere le stesse mansioni dei colleghi presenti senza particolari prescrizioni.

PROGRAMMA DI FORMAZIONE ed INFORMAZIONE

Gli studenti in alternanza scuola lavoro, minori e non risultano essere stati debitamente formati ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025, nonché in linea con il progetto formativo previsto dal loro percorso di studi (progetto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. 81/2015 finalizzato al conseguimento di una qualifica o diploma di istruzione e formazione professionale ai sensi del D.lgs. 226/2005).

Le loro famiglie sono state informate dei rischi a cui sono esposti i loro figli, acquisendo copia completa del presente documento.

DOBBIAMO DELINEARE IL PROGETTO FORMATIVO

ANAGRAFICA AZIENDA				Codice piano formativo Prog.form_2025_rev00_NOMEAZIENDA	Data ultimo aggiornamento 06/10/2025		
<p>Obiettivi: Definizione competenze: Il corso di formazione per lavoratori ha i seguenti obiettivi: a) far conoscere i diritti, i doveri e le sanzioni per i vari soggetti aziendali; b) far conoscere i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; c) illustrare l'organizzazione della prevenzione aziendale e le funzioni degli organi di vigilanza, di controllo e assistenza; d) far conoscere i rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione adottate dal datore di lavoro.</p>							
01 -formazione specifica							
Gruppo omogeneo	descrizione	Rischi rv00-10-2024		Argomenti Formazione	T-ore	informative	NOTE MC
Addetto stampa litografica e stampa tipografica con lavoro notturno	Nello svolgere i propri compiti il tecnico si occupa di preparare il macchinario per la stampa e seguire tutto il processo di stampa. Svolge operazioni di carico della carta nel gruppo di stampaggio. Si occupa del caricamento dei colori all'interno della macchina, operazione nella quale potrebbe essere previsto l'utilizzo di solventi. Si occupa inoltre di controllare l'operato delle macchine, intervenire in caso di blocco macchina e della piccola e ordinaria manutenzione della macchina per l'efficienza della stampa (es. utilizzo spray silicone). L'addetto effettua lavoro notturno Usa carrello elevatore	Sovraccarico biomeccanico arti superiori: traino spinta, movimenti ripetitivi	x		Sovraccarico biomeccanico arti superiori- MMC	1	Rumore Poveri Agenti chimici alcol -drug-test e vibrazioni
		MMC - sollevamento		x	Posture	30'	
		Posture		x	Stress psicofisico lavoro correlato (organizzazione ambiente di lavoro)	10'	
		Stress psicofisico lavoro correlato	x		Incidenti in Itinere	10'	
		Elettrico	x		Chimico : inchiostri e solventi	2	
		Incendio -Esplosione		x	Incendio / esplosione	1.30	
		Chimico – inalazioni polveri		x	Elettrico	1	
		Rumore -vibrazioni		x	Agenti fisici: rumore, vibrazioni, roa CEM, microclima	1	
		Rischi infortunistici: Caduta materiale d'alto, inciampo, schiacciamento, illuminazione, ustione, microclima, investimento, taglio		x	Rischi meccanici e specifici connessi alla linea/impianto (stampaggio FF3A)...	2	
		CEM ROA	x		Cartellonistica-	30'	
		Lavoro notturno	x		Alcol droga	10'	
		Incidenti in Itinere	x		Rischi infortunistici: Caduta materiale d'alto, inciampo, schiacciamento, illuminazione, ustione, microclima, investimento, taglio	2	
					✓ Abilitazione Carrello elevatore	12	
			✓ Abilitazione transpallet	3			

grigio Dettaglio formazione aggiuntiva

LOGO

Estratto Documento di Valutazione dei Rischi
Artt. 17 e 28 T.U. 81/08
Rev. XX del XX/XX/XXXX

INFORMATIVA SUI RISSCHI SPECICI PER MANSIONE
PROGETTO FORMATIVO
AI SENSI DELL'ACCORDO STATO REGIONE 17/04/2025

Nome cliente				Codice piano formativo Prog.form_2025_rev00_nomecliente	Data ultimo aggiornamento		
Gruppo omogeneo	descrizione	Rischi rv00-10-2024		Argomenti Formazione	Durata ore	informative	
mansione	- Riportare descrizione mansione da file 03.2 soggetti esposit o da capitolo identificazioni delle mansioni del DVR-2025	Sovraccarico biomeccanico arti superiori: traino spinta, movimenti ripetitivi	x	Sovraccarico biomeccanico arti superiori MMC Posture Rischio biologico (specificare) Stress psicofisico lavoro correlato (organizzazione ambiente di lavoro) Incidenti in Itinere Chimico Incendio / esplosione Elettrico	12	<input type="checkbox"/> Gestanti <input type="checkbox"/> PEI <input type="checkbox"/> Norme comportamentali <input type="checkbox"/> Gestanti <input type="checkbox"/> Utilizzo Scale <input type="checkbox"/> DPI <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Aggressione <input type="checkbox"/> ECC	
		MMC - sollevamento	x				
		Posture	x				
		Rischio biologico (specificare)	x				
		Stress psicofisico lavoro correlato	x				
		(Caduta materiale d'alto, inciampo, schiacciamento, illuminazione, ustione, microclima)	x		Agenti fisici: rumore, vibrazioni, roa, CEM, microclima Caduta di livello (scale <1.8mt) Rischi specifici connessi alla linea/impianto.... Cartellonistica- uso veicoli aziendali Alcol droga Ecc...		
		Incidenti in Itinere	x				
		Chimico- cancerogeno	x				
		Incendio	x				
		Elettrico	x		Abilitazione Carrello elevatore	12	
		Caduta di livello (scale <1.8mt)	x		Abilitazione PLE	8-10	
		Caduta dall'alto	x		Abilitazione carro ponte	10-11	
		Caduta materiale dall'alto			Abilitazione PES-PAV	8	
		Aggressione			Abilitazione ASI-SC	12	
					Abilitazione LAVORO IN QUOTA Trabattello	8	
			Abilitazione DPI IIIcat	8			

Il presente documento è da intendersi un estratto del documento di valutazione dei rischi aziendale e consente di riepilogare in modo esemplificato i rischi specifici per ogni gruppo mansionario. La condivisione dello stesso con i lavoratori rappresenta adempimento obbligatorio ai sensi dell'art. 36 D.lgs 81/08 a carico del datore di lavoro/dirigente.

Nome Cognome lavoratore	RSPP	Referente interno consegna (RLS-Preposto HR)	data
Vedi eventualmente lista allegata			



RENDERE EDOTTO STUDENTE E FAMIGLIA

DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

Per le mansioni sottoelencate sono disponibili i D.P.I. indicati:

MANSIONE

Tipo	DISPONIBILITÀ		SPECIFICHE TECNICHE NORMATIVE	
	Obbligo	A disposizione	Grado di protezione	Normativa
Guanti rischio meccanico	✓			EN 388
Guanti rischio chimico				EN 374
Guanti rischio biologico				EN 374
Guanti rischio calore/freddo				EN 407 EN 511
Calzature antinfortunistiche				EN ISO 20345
Calzari/sovrascarpe	✓			EN ISO 20345
Tappi/Archetti		✓		EN 352
Cuffie		✓		EN 352
Maschera facciale				UNI-EN-14683 UNI-EN-136
Maschera semi-facciale				UNI-EN-149 UNI-EN-140
Mascherina				UNI-EN-149 UNI-EN-14683
Filtri				UNI-EN-14387
Autorespiratore				UNI-11719 UNI-EN-137
Caschetto				EN 397 EN 50365
Visiera/Occhiali				EN 166 EN ISO 16321
Giubbino alta visibilità				UNI-EN-ISO-20471
Abiti da lavoro				

DPI

SORVEGLIANZA
SANITARIA

La consegna iniziale e periodica dei DPI in uso al personale viene registrata su apposito modulo, conservato presso XXXX. Il personale viene formato e addestrato sull'uso, con particolare riferimento ai DPI di III categoria.

SCHEDE DI VALUTAZIONE

Le **schede di valutazione** sono strumenti fondamentali per misurare l'efficacia dell'esperienza. Comprendono la valutazione dello studente da parte del tutor aziendale e l'autovalutazione o valutazione dell'esperienza da parte dello studente.

Questi documenti **includono** solitamente:

- **Scheda di Valutazione del Tutor Aziendale:** Analizza le competenze professionali acquisite, le capacità relazionali, la frequenza, la puntualità e l'integrazione nel contesto aziendale.
- **Scheda di Autovalutazione dello Studente:** Raccoglie le impressioni dello studente sul percorso, gli obiettivi raggiunti e la qualità dell'esperienza.
- **Griglie di Valutazione del Tutor Scolastico:** Sintetizzano l'esperienza ai fini del voto finale.

I criteri di valutazione principali includono il rispetto delle norme di sicurezza, la capacità di lavorare in gruppo, la responsabilità e l'acquisizione di competenze tecniche specifiche.

ALTRE ATTIVITA'

ESEMPIO DI SCHEDA DI VALUTAZIONE STUDENTE
A CURA DELLA STRUTTURA OSPITANTE
(riferito al corso di : BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI)

Dati istituto	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	<u>a.s.</u> _____
---------------	-------------------------------------	----------------------

SCHEDA VALUTAZIONE STUDENTE

Studente: Corso: BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI	Ente/Azienda _____ UFFICIO/SERVIZIO: _____ RESPONSABILE: _____ QUALIFICA: _____
Alternanza Scuola-Lavoro: DAL AL N. SETTIMANE	
RUOLO IMPLICATO BIOTECNOLOGO SANITARIO AMBIENTALE (3° E 4° ANNO) DENOMINAZIONE DEL PROGETTO SVOLTO DALLO STUDENTE	

FAC_SIMILE SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DA PARTE DELLO STUDENTE

Alunno _____

Struttura ospitante _____

1. Durante l'esperienza lavorativa sei stato/a affiancato/a:

- da una persona con ruolo direttivo
- da un impiegato
- da un operaio
- da nessuno

2. La relazione con il tutor aziendale è stata:

- continuativa e stimolante
- continuativa ma non stimolante
- episodica
- inesistente

3. Ti sei trovato inserito/a in un clima di relazioni:

- positivo e stimolante
- poco stimolante
- carico di tensione
- polemico e conflittuale

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **certificazione delle competenze** è un atto formale che attesta le abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente in contesti non formali (azienda). Essa valorizza l'esperienza pratica, integrandosi nel Curriculum dello Studente allegato al diploma, fondamentale per il passaggio al mondo del lavoro o universitario.

Aspetti chiave della certificazione:

- **Contenuto:** Attesta competenze professionali, sociali e trasversali (soft skills) maturate durante lo stage.
- **Rilascio:** La valutazione finale è operata dal Consiglio di Classe, basandosi anche sulle schede di valutazione compilate dal tutor esterno aziendale.
- **Sistema Camerale:** Le Camere di Commercio, in collaborazione con le scuole, offrono certificazioni specifiche per settori come meccatronica, turismo, moda e agroalimentare.
- **Strumenti:** Si inserisce nel Curriculum dello studente (D.M. 6 agosto 2020, n. 88) e può essere accompagnata da badge digitali.
- **Certificazione:** Inserimento nel fascicolo dello studente e, se previsto, rilascio di attestati da enti terzi (es. Camere di Commercio).

Questo processo garantisce che l'esperienza pratica non sia solo formativa, ma diventi un titolo spendibile nel mercato del lavoro.

ATTESTATO FINALE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE SCUOLA LAVORO



Si attesta che lo/a studente/ssa _____, nato/a a _____ il _____ frequentante la classe _____ del corso _____ ha partecipato al percorso di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO _____ per un monte complessivo di _____ ore, a.s. _____

CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA

Si certifica il raggiungimento delle seguenti competenze, descritte secondo il Quadro Europeo di riferimento (EQF).

COMPETENZE DI RIFERIMENTO	SAPERI ESSENZIALI	CRITERI DI VALUTAZIONE	Livello di competenza dello studente (riferiti al Quadro EQF)*			
			1	2	3	4
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi	<i>Interagire e relazionarsi nel rispetto degli altri</i>				
	Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi	<i>Consapevolezza critica e riflessiva</i>				
	Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma	<i>Autonomia professionale e senso di responsabilità</i>				

TUTOR AZIENDALE

Il **tutor aziendale** svolge un ruolo fondamentale per garantire l'efficacia formativa, in quanto accompagna lo/la studente/studentessa lungo tutto il percorso, supervisionando le attività e supportando l'integrazione all'interno dell'azienda. La scelta del tutor si colloca tra gli elementi determinanti per la qualità del percorso formativo, quindi non può essere casuale e deve essere operata in modo molto accurato.

Il tutor aziendale **deve essere innanzitutto in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il progetto formativo** e con le mansioni assegnate allo/la studente/studentessa. Può essere un dipendente, un socio dipendente o un titolare d'azienda, generalmente comunque si colloca nel reparto aziendale in cui si inserisce lo/la studente/studentessa.

In relazione al suo ruolo, il tutor **deve essere in condizione di affiancare lo/la studente/studentessa**, dedicargli tempo e fornirgli un supporto adeguato.

Per questo motivo la normativa, sempre secondo varianti di carattere regionale, individua un **numero massimo** di studente/studentessa che il tutor **può seguire contemporaneamente**.

La presenza del tutor aziendale **deve essere garantita per l'intera durata del percorso formativo**. Nel caso in cui si preveda la possibilità di avere dei “vuoti” o qualora il tutor sia costretto ad assentarsi per un lungo periodo, il soggetto ospitante dovrebbe individuare un **tutor sostituto o secondario**, dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor principale.

Tutte le variazioni o le considerazioni riguardanti il tutor devono essere condivise con l'ente promotore.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Funzioni del tutor aziendale:

1. Accoglienza e onboarding

Il tutor aziendale di stage costituisce per lo/la studente/studentessa il principale punto di riferimento, è incaricato dell'accoglienza della risorsa e del suo inserimento in azienda. Svolge naturalmente per il nuovo arrivato anche una **funzione informativa e di guida**: lo introduce nell'organizzazione e lo porta a conoscere il team e gli spazi di lavoro. L'onboarding consente di creare da subito un allineamento tra le aspettative dello/la studente/studentessa, i valori e le dinamiche aziendali.

2. Affiancamento e supporto all'integrazione in azienda

Alla funzione di accoglienza è connessa inevitabilmente una funzione di supporto all'integrazione nell'ambiente lavorativo che ospita lo/la studente/studentessa. Il tutor aziendale è tenuto innanzitutto a **informare** lo/la studente/studentessa **in merito alle disposizioni, ai regolamenti e alle normative applicate in azienda** (ad esempio norme antinfortunistiche, comportamentali, igienico-sanitarie), nonché a **illustrare gli aspetti pratici** (orario di lavoro, eventuali buoni pasto e/o rimborsi spese, strumenti di lavoro etc.). Il tutor dovrebbe inoltre **aiutare** la giovane risorsa **a socializzare** con i colleghi e a integrarsi in un clima di collaborazione e produttività, facilitandone quindi l'inserimento e gettando le basi per una buona collaborazione.

3. Funzione di insegnamento e sostegno all'apprendimento

La funzione cardinale del tutor aziendale è sicuramente quella che lo vede **impegnato nell'insegnamento**, con un affiancamento dello/la studente/studentessa passo per passo lungo il percorso formativo. In realtà il tutor, in quanto pienamente coinvolto nei processi aziendali e nelle attività oggetto del percorso formativo, dovrebbe già intervenire prima dell'avvio dello stage, nella definizione del progetto formativo (per definire obiettivi, attività, ecc.)

FIGURE DI RIFERIMENTO

4. Funzione di pianificazione, supervisione e monitoraggio

Al tutor aziendale spetta anche una **funzione di supervisione e monitoraggio**, per fare in modo che le condizioni e gli obiettivi concordati vengano raggiunti e per **supportare** lo/la studente/studentessa **nel superamento di eventuali criticità**. Con questo scopo, il **tutor pianifica momenti di confronto e verifica** con il tirocinante per analizzare l'andamento dell'esperienza formativa. Rientra tra i compiti del tutor anche assicurarsi che lo/la studente/studentessa compili quotidianamente il registro presenze e apporre la propria firma sullo stesso documento giorno per giorno.

5. Funzione di valutazione

Ultimo, ma non meno importante, compito del tutor aziendale è la **valutazione finale del percorso svolto**, mediante la compilazione dell'attestato di competenze. A suggellare la chiusura dello stage, dovrà redigere **il documento includendo informazioni riguardanti le attività svolte, le competenze acquisite e i risultati raggiunti**, nonché una **valutazione complessiva e l'esito occupazionale**.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Le **capacità** che un tutor aziendale dovrebbe possedere sono:

1. **Capacità comunicative e relazionali:** Sicuramente una buona comunicazione costituisce la base per il successo del percorso di formazione, quindi il tutor dovrà essere predisposto a interagire e relazionarsi in modo costruttivo con lo/la studente/studentessa.
2. **Competenze educative:** Il tutor aziendale deve essere un buon insegnante, per riuscire a trasmettere le nozioni di base e supportarlo nel passaggio da un piano teorico a uno pratico. L'obiettivo è una realizzazione di quanto riportato nel progetto formativo, compatibilmente con le caratteristiche e le attitudini dello/la studente/studentessa.
3. **Esperienza professionale:** L'esperienza del tutor è fondamentale per determinare la riuscita della trasmissione di nozioni e competenze. Un buon tutor dovrebbe **avere maturato un solido background** nel campo in cui si inserisce lo/la studente/studentessa.
4. **Costanza e disponibilità:** Il tutor accoglie e accompagna lo/la studente/studentessa come educatore, come punto di riferimento, deve essere presente in tutte le fasi del processo di apprendimento e supportarlo in tutti gli aspetti del percorso.

FIGURE DI RIFERIMENTO

Il rapporto con lo/la studente/studentessa inizia con una **preparazione dell'ambiente aziendale** per l'inserimento del giovane, prosegue con l'**accoglienza** nei modi e nei tempi stabiliti e allo stesso tempo **attua un percorso di apprendimento** (dentro e fuori l'azienda) preventivamente ipotizzato.

L'ambiente lavorativo (sia fisico che psico-relazionale) può contribuire ad ammalare la mente che si indebolisce e porta ad un maggiore rischio di malattie fisiche. La poca chiarezza sui compiti da svolgere, la mancanza di un eventuale punto di appoggio per situazioni particolari, l'assenza di feedback al proprio impegno, l'inutile durezza o l'assenza di comunicazioni interpersonali o di gruppo, una leadership poco presente o poco efficiente, sono alcuni degli stili di vita lavorativi che possono insinuarsi nella quotidianità e condurre a malesseri e/o a vere e proprie malattie psichiche per il singolo ed a danni economici per l'azienda.

Come muoversi?

Preparare il terreno per far sì che l'inserimento sia il più "naturale" e "funzionale" possibile è il modo migliore per evitare di andare incontro ad imprevisti e problematiche da gestire successivamente. È di rilevanza iniziare a *raccogliere le aspettative sia dell'azienda* (soci, dirigente, responsabile del personale o semplicemente il "capo") *sia dei colleghi* che si troveranno a lavorare fianco a fianco con lo/la studente/studentessa.

Una volta raccolte le aspettative, è opportuno realizzare una lista, il più completa e precisa possibile, dei compiti con i relativi tempi d'esecuzione attesi che il lavoratore dovrà soddisfare.

Il terzo passo consiste nella progettazione di un percorso formativo ad hoc.

RESPONSABILITA'

Le condanne per infortuni durante percorsi di alternanza scuola-lavoro coinvolgono **tutor aziendali, responsabili della sicurezza e datori di lavoro** per mancata formazione, supervisione inadeguata o violazione delle norme antinfortunistiche (art. 590 c.p.) e talvolta i dirigenti scolastici se la struttura ospitante non era idonea, con pene che possono includere la reclusione. Gli studenti in stage hanno diritto alla stessa tutela antinfortunistica dei lavoratori dipendenti, inclusi gli infortuni in itinere (percorso casa-lavoro).

Responsabilità Penale: Sussiste in caso di lesioni colpose gravi o omicidio colposo. Le sentenze evidenziano la responsabilità per la mancata formazione specifica sui rischi e l'assenza di vigilanza, specialmente se lo studente svolge mansioni pericolose invece di osservare.

CASI RECENTI:

Sentenza su morte in alternanza scuola-lavoro : Condanne confermate per tutor aziendale e altri responsabili a causa della morte di uno studente, evidenziando il mancato controllo e formazione.

LA CARTA DI LORENZO

La "Carta di Lorenzo" nasce in seguito alla tragica morte di **Lorenzo Parelli**, uno studente di 18 anni avvenuta il 21 gennaio 2022 durante il suo ultimo giorno di alternanza scuola-lavoro (PCTO)

L'incidente: Lorenzo è rimasto ucciso da una putrella d'acciaio che si è staccata mentre stava lavorando in un'officina meccanica della ditta Burimec a Castions di Strada (Udine).

«Grande responsabilità in materia di sicurezza sul luogo di lavoro spetta quindi alle imprese che ospitano gli studenti in A-S-L o in stage. L'adesione ai principi di responsabilità sociale di impresa di cui la sicurezza è parte fondamentale ed imprescindibile, costituisce un fattore importante sia nel rispetto verso la qualità del dialogo sociale e della contrattazione collettiva, nell'ambito della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, sia rispetto al coinvolgimento dei lavoratori, per creare una cultura della sicurezza diffusa, partecipata e consapevole»

Lavoriamo per la formazione dei giovani cittadini



Per ricevere informazioni:

Milani@studioemimilani.com

Emanuele Capelli sicurezzamacchine@studioemimilani.com

Grazie per l'attenzione